

A.B. CHIAVARESE

Numero 01 del 20 GENNAIO 2023 - MENSILE DI APPROFONDIMENTO

1919

2019

100°
anniversario

il BCCINO magazine





A.B. CHIAVARESE

100 anni di storia



UNIONE BOCCIFILA ITALIANA
FRA LE FEDERAZIONI

FEDERAZIONE LIGURE
Società Bocce Chiavarese
Categoria JUNIOR
Signor Fazzata
Giuseppe

Il SEGRETARIO della B.I. Marino Strangeli
Il PRESIDENTE della B.I. Stefano Fiquet

Categoria Federale ASPIRANTE
Il SEGRETARIO della Federazione Stefano Fiquet

FIRMA DEL TITOLARE

1926



indice

- 04** Inizia il campionato di Serie A
- 05** Intervista U12 Matteo Ravera
- 06** Intervista U15 Edoardo Bacigalupo
- 07** Intervista Gianmaria Morini
- 09** Intervista Vittorio "Rino" Valle
- 10** Intervista Paolo Ballabene
- 11** Storia Capito II
- 13** Le regole del gioco
- 15** Sponsorship



Magazine mensile di approfondimento della
ASSOCIAZIONE BOCCIOFILA CHIAVARESE

SEDE e CAMPI DI GIOCO

Corso Cristoforo Colombo, 32
16043 CHIAVARI (GE)

RECAPITI

e-mail info@bocciofilachiavarese.it
pec bocciofila.chiavarese@pec.it
telefono 335 81 91 178
sito web <http://www.bocciofilachiavarese.it>
facebook [bocciofilachiavarese](https://www.facebook.com/bocciofilachiavarese)
instagram [bocciofilachiavarese](https://www.instagram.com/bocciofilachiavarese)

REDAZIONE

Cristiano Magri
responsabile comunicazione

Antonello Solari
collaboratore

Arianna Carbonara
collaboratore

A.B. CHIAVARESE

1919

2019



creato da

Agenzia di Comunicazione
Comunicazione
always and everywhere

A.B. CHIAVARESE
1919 2019



CAMPIONATO DI SOCIETA' SERIE A | 2023



SABATO 20 GENNAIO 14:00

A.B. CHIAVARESE

A.S.D. NOVENTA DI PIAVE

DOMENICA 21 GENNAIO 09:00

A.B. CHIAVARESE

MAXIM - CODROIPESE

IMPIANTO SPORTIVO | CORSO COLOMBO n. 32 | CHIAVARI

CAPIRELLA
Via Parma, 340 Chiavari
Tel. 0185 340109
Via Ponte Vecchio, 45 Carasco
Tel. 0185 351352 (Ingresso)
Fornitura di carta e tovaglioli per alimenti.
Stampa e attrezzatura per giornali, postcard e gelato.
Rivoluzione e aggettivazione.

PROGETTO ORO S.n.c.
LABORATORIO ARTIGIANALE ORAFO
REALIZZAZIONE, RIPARAZIONE,
VENDITA DI SOGGETTI IN ORO E ARGENTO
CARASCO - Via M. D'Amato 94
Tel. 0185 362265
www.progettooro.it

PASTIFICIO VAL DI VARA SRL
Via Caduti della Libertà n. 10
19020 SESTA GODANO (SP)
tel. 0107 661131
e-mail andrea@pastificiovaldivara.it

Mike's
BAR MIKE'S
Corso Colombo 123, Chiavari, Italy
Tel. 0185 167 3537
E-mail info@barmikea.it
sito web www.barmikea.it

GASTRINI ROBERTO
COMMERCIO VITELLO OLANDA • AGNELLI
LOVIA • POLLANE • SELVAQUINA • CARNI FRESCHE
Corso Buenos Aires 114 - LANAGNA (GE)
Tel. 0185 360416 - gastrini@libero.it

Ristorante Vecchio Borgo

AUTOGIANNI
Viale Kasman 35 - Chiavari
Tel. 0185 370031
0185 368294 (ufficiina)
0185 370063 (fax)
autogianni@libero.it

DUECI COLOR
Pitture e Rivestimenti
per interni ed esterni
Tappezzerie e stucchi
CHIAVARI - C.so Colombo, 109
Tel. 0185 303184 - ducciolor.sas@libero.it

Dami Arben & C. S.n.c.
IMPRESA EDILE
CARASCO - GE
Tel. 347 4481609

BAGNI GIARDINI
Via Tito Groppo - Chiavari
Tel. 0185 321362

RIVIERA
AUTOSCUOLA RIVIERA
Via S. Giulio, 15 - 16033 Lavagna (GE)
Tel. Fax: 0185-340881 - 348-8391375
E-mail: info@autoscuoladiriviera.it

BAR BOCCIOFILA CHIAVARESE
Corso Colombo n. 32
CHIAVARI

RE/MAX

Gastronomia Olga
Specialità di Mare e Terra
Via Prelli, 1 - Chiavari - Tel. 0185 309676
Corso Dante, 48 - Chiavari - Tel. 0185 1871285
gastronomiaolga@gmail.com

Sinercoffee
RISTORAZIONE AUTOMATICA
Via O. De Gasperi - Casarza Ligure
Tel. 800 168577

B M
TAPPANITI FI ETTRETTI
ALLARMI
CLIMATIZZAZIONE
Incarim snc
RM di BISSACCA GRANLUCA
Via Ponlevecchio, 11
16042 CARASCO
Tel. 0185 305063

incarin
La Carta
commercio prodotti ed attrezzature da imballaggio
(detergenti e articoli per pulizia - burocra - articoli finger food)
Incarim snc
di Bonfiglio Paolo S. C. s.r.l.
Via A. De Gasperi, 48 C.
16030 CASARZA LIGURE (GE)
P.IVA 00175330997 - C.F. 01026701014
0185-324191301
Tel.: 0185 40543
Cell: 328 067676
incarin@libero.it
www.incarim.it

A. Fulgoni
Artigiano calzaturiere
Viale D'Avanzo, 3/3
16043 CHIAVARI (GE) - Tel. 353.101078

SB
Studio Odontoiatrico
dott.ssa Maria Grazia Bocchi
Via Martiri della Liberazione 57/9 - 5° piano
Chiavari - Tel. 0185 314085

calevo
MATERIALI EDILI DAL 1888
MATTEO MAGNANI
m.chiavari@calevo.it
+39 0185 382881

EURO DRINK
Acque minerali
Bibite - Birre - Vini
S. Dalmazzo C. (GE) - Tel. Fax 0185 309686 - info@eurodrink.it

OSTERIA DA VITTORIO dal 1925
Via Righetti n. 33 - Chiavari
Tel. 0185 305063

BOTTO ASSICURAZIONI
Corso Garibaldi 32/5 - Chiavari
Tel. 0185 598878

PANIFICIO Antichi Sapori
Corso Risorgimento 114,
16030 Cogorno (Ge)
Tel. 0185 382557

FORMAGGI E SALUMI
Via Arbore 39 - Arengo (Ge)
Tel. 0185 781259 - 0185 781005 - Fax 0185 781005
email: piccasodistribuzioni@libero.it

HOTEL STELLA DEL MARE
Viale Enrico Millo 115
16043 Chiavari (Ge)
info@albergostelladelmare.it
Tel. 0185 322446

CA MED
ARTICOLI MEDICO - SANITARI
C.A. MED. di Roberto Auricchio S. n. s.
CONVENZIONATO ALL. INVAL. SERVIZIO A DOMICILIO
Corso Dante 44-46
CHIAVARI - Tel. 0185 310449

OLEIFICIO ACLOVA
Via Olmarello 4 - Ortonovo (SP)
Tel. 0187 66703

ASSOCIAZIONE BOCCIOFILA CHIAVARESE
Sede e campi di gioco Corso Cristoforo Colombo, 32 - 16043 CHIAVARI (GE)
Recapiti telefonici: Telefono 0185 306477 - Cellulare 3358191178
E-MAIL: info@bocciofilachivarese.it
PEC: bocciofila.chivarese@pec.it

ligurgraf
Via Mingolla 80/G - 16033 Lavagna (Ge)
Tel. 0185 596342 - info@ligurgraf.it

TPS2
TENDE DA SOLE
TENDE DA SOLE
TAPPARELLE
ZANZARIERE
PERGOTENDE
ARREDO GIARDINO
Via Privata Soracco, 21
San Salvatore di Cogorno (GE)
Tel. 0185 380037 - www.tps2.com

CENTRO SICUREZZA LEVANTE S.n.c.
CHIAVARI
Trav. di Corso Valparaiso, 53
Tel. 0185 301573
www.centrosicurezzalevant.com

DANERI B.
ASCENSORI • MONTACARCHI ELETTRICI ED IDRAULICI
INSTALLAZIONE • MANUTENZIONE • TRASFORMAZIONI
CHIAVARI
Tel. 0185 310277

A.B. CHIAVARESE
1919 2019
Sito web e social media
f o
bocciofilachivarese
www.bocciofilachivarese.it

GIOCATORE U12

MATTEO RAVERA

a cura di Cristiano Magri

Il gioco delle bocce lo conosco da quando ero piccolo perché mio padre è un giocatore di alto livello, e grazie a lui mi sono appassionato a questo bellissimo sport.

Io ai miei amici lo consiglierei perché è un gioco di squadra o individuale ed è un gioco bello.

Nella prossima stagione vorrei fare un campionato di società e riuscire a qualificarmi per andare alla final eight.

In futuro vorrei giocare un mondiale e magari vincerlo!

Terzo posto ai Campionati Italiani U15 nel 2022

Primo posto Campionato Regionale U12-U15

GIANMARIA MORINI

a cura di Cristiano Magri

Ho praticato, come giocatore in età giovanile, la pallacanestro, la pallavolo, il calcio, oltre alle bocce. In età adulta ho fatto, per quasi venti anni, l'allenatore di calcio, con patentino di Coverciano di 3^a categoria.

In età avanzata ho conseguito l'abilitazione ad educatore scolastico e mi sono dedicato all'insegnamento delle bocce, sia nelle scuole che nelle bocciofile.

Da bambino, dagli otto agli undici anni, abitavo a San Desiderio, in una casa sotto la quale era posizionata una trattoria con il campo per le bocce. A quell'epoca usavano ancora le bocce di legno. Quelle sintetiche arrivarono un anno o due dopo. Quando mancava un giocatore, gli uomini mi facevano un fischio ed io scendevo a giocare. Al sabato pomeriggio ed alla domenica, c'era gran folla di giocatori. Siccome tutti fumavano e la tabaccheria era distante, io mi piazzavo sul muretto soprastante il campo e, prima o poi, qualche fumatore restava senza sigarette. Allora mi chiedeva di andargliele a comprare. Io correvo, ed al ritorno, mi venivano regalate le monete di resto. In questo modo, in un anno e mezzo, misi da parte 1.500 lire. Mio padre mi portò a Genova, in Vico del Filo, dove comprai un paio di bocce sintetiche per 1.300 lire, più la custodia per 200 lire. Mi sembrava di toccare il cielo con un dito. Ero l'unico bambino ad avere le bocce mie.

All'età di undici anni la mia famiglia si trasferì a Sori, ed io continuai a giocare nella bocciofila del Paese, fino all'età di sedici anni. All'età di diciassette anni andai alle scuole serali, perché di giorno lavoravo (già dall'età di dodici anni). Si interruppe così qualunque attività sportiva. Dopo fu un susseguirsi di cose: il servizio militare in Marina, l'attività politica, l'attività sportiva nel calcio, il lavoro che si faceva sempre più impegnativo. Le bocce rimasero nel dimenticatoio per cinquanta anni esatti.

Andato in pensione (nel frattempo mi ero trasferito a Tribogna, in Valfontanabuona), un gruppetto di amici mi invitarono all'inaugurazione del campetto da bocce dietro la Chiesa. L'effetto fu come quello di un fumatore che riprende a fumare dopo venti anni di astinenza. Riprendere le bocce in mano fu bellissimo e la passione riespose prepotente.

Dopo aver ripreso a giocare l'attività si limitava a qualche partita fra amici ed a qualche gara del



GIANMARIA MORINI

formaggio. Le mie vecchie bocce sintetiche erano assolutamente inadatte e mi accontentavo di un paio di bocce vecchie prese dalla dotazione del campetto di Tribogna. Un giorno, un giocatore vero, mi fece notare che quelle bocce andavano bene per accostare ma non per bocciare. Decisi allora di comprare un set di bocce idonee. Acquistai perciò quattro bocce “Tappo oro” delle Futura. Tornando a casa, passai dai campi da bocce di Ferrada e chiesi ad un amico se potevo provare le bocce nuove. Mi misi in un campo in disparte e cominciai a bocciare. Dopo pochi minuti mi venne incontro Carlo Musante, socio storico dell’A.B. Moconesi, che mi convinse a farmi socio ed a prendere il cartellino da giocatore. Cominciai così a giocare più seriamente ed a fare gare.

Qualche tempo dopo, andai a rappresentare la Bocciofila all’Assemblea delle Società del Comitato di Chiavari. Di regolamenti e normative FIB sapevo veramente poco. Così feci qualche domanda, tanto da capire cosa stavo facendo. Non so come, ma dopo qualche mese mi ritrovai a fare il segretario del Comitato.

Fu lì che capii che mancavano i giovani. In tanti anni di vacche grasse per le bocce, nessuno si era preoccupato di insegnare alle nuove leve. La Federazione si era accorta, anche se con colpevole ritardo, della cosa, ed aveva avviato il progetto “FIB- JUNIOR”, organizzando i corsi per educatori scolastici. Decidemmo di partecipare in un buon numero e cominciammo poi ad interessare le scuole, facendo specifici corsi. Tali corsi ebbero un buon successo, sia a livello scolari/e che genitori. Era però estremamente difficile, finiti i corsi, far venire i giovani, praticanti quasi tutti altri sport, nelle bocciofile. Alcuni si scoraggiarono ed abbandonarono le iniziative, complice anche il Covid. Altri non mollarono e, poco per volta, riuscirono a creare dei settori giovanili. E’ così che a Cavi, a Rapallo ed a Chiavari sono sorte delle realtà che, se coltivate, possono svilupparsi e dare soddisfazione.

Nel frattempo il Comitato di Chiavari è stato conglobato nella Delegazione Provinciale di Genova, ma la politica di base è rimasta la stessa. Cercare di allevare nuove leve.

Esercizi e tecniche sono diverse a seconda del livello addestrativo raggiunto.

Il ragazzino o la ragazzina che si accostano per la prima volta alle bocce devono trovare subito un

fattore “divertimento”, senza il quale non proseguirebbero l’esperienza.

Si comincia perciò con giochi semplici e divertenti, senza badare troppo all’impostazione tecnica dei movimenti. Quando si constata che l’allievo/a si sta affezionando al gioco, si comincia a suggerire le impostazioni di giocata ed i vari movimenti. Tutto molto per gradi. Non si deve pretendere il tutto subito, perché sarebbe un certo fallimento. Man mano che un certo movimento od una certa impostazione viene assorbita, si passa a quella successiva, facendo attenzione a mantenere sempre alto il livello divertimento.

Poco per volta l’allievo/a migliora le sue prestazioni e la soddisfazione per i risultati ottenuti farà da leva per i successivi gradi di addestramento.

Quando l’allievo/a arriverà a poter giocare a tutto campo, si inizierà a perfezionare lo stile, sia per l’accosto che per la bocciata. Questo sarà il momento cruciale, perché ogni allievo/a dovrà sviluppare le proprie doti in base alle rispettive caratteristiche fisiche. C’è chi ha le gambe lunghe, chi il bacino basso, chi ha la corsa più fluida chi è più legato, chi ha molta forza nelle braccia chi meno, chi ha temperamento forte e chi si abbatte più facilmente. Ognuno va trattato sulla base delle sue caratteristiche. Cercare di imporre un unico stile è un errore. Per ogni soggetto vanno individuati pregi e difetti e trovate le tecniche per valorizzare i primi e correggere i secondi.

Poco per volta ragazzi e ragazze arriveranno ad un rendimento che consentirà loro di partecipare a partite vere, a gare fra coetanei e ad apposite gare fra adulti e ragazzini/e. A questo punto subentra l’assoluta necessità di far capire che l’importante è partecipare al di là del risultato. Che se arriva la vittoria sarà bello, ma che in caso di sconfitta occorre complimentarsi con l’avversario e stringergli la mano, ripromettendosi di far meglio la prossima volta.

Alla fine, addestramento ed educazione, portati al giusto livello, ci consegneranno il “giocatore di bocce”.

EDOARDO BACIGALUPO

a cura di Cristiano Magri

Ho conosciuto questo sport grazie a mio papà perché mi portava a fare alcune gare insieme a lui.

Con il tempo mi sono accorto che quando giocavo mi divertivo e mi piaceva l'ambiente.

Consiglio questo sport a chiunque perché è uno sport sociale, in cui si sta in compagnia con i propri compagni ed è un ambiente tranquillo dove ci si diverte tutti insieme.

Il mio obiettivo è quello di migliorare sempre, riuscire a vincere qualche gara e forse nel futuro arrivare ad alte categorie.

Terzo posto ai Campionati Italiani U15 nel 2022

VITTORIO “RINO” VALLE

Segretario della Bocciofila.

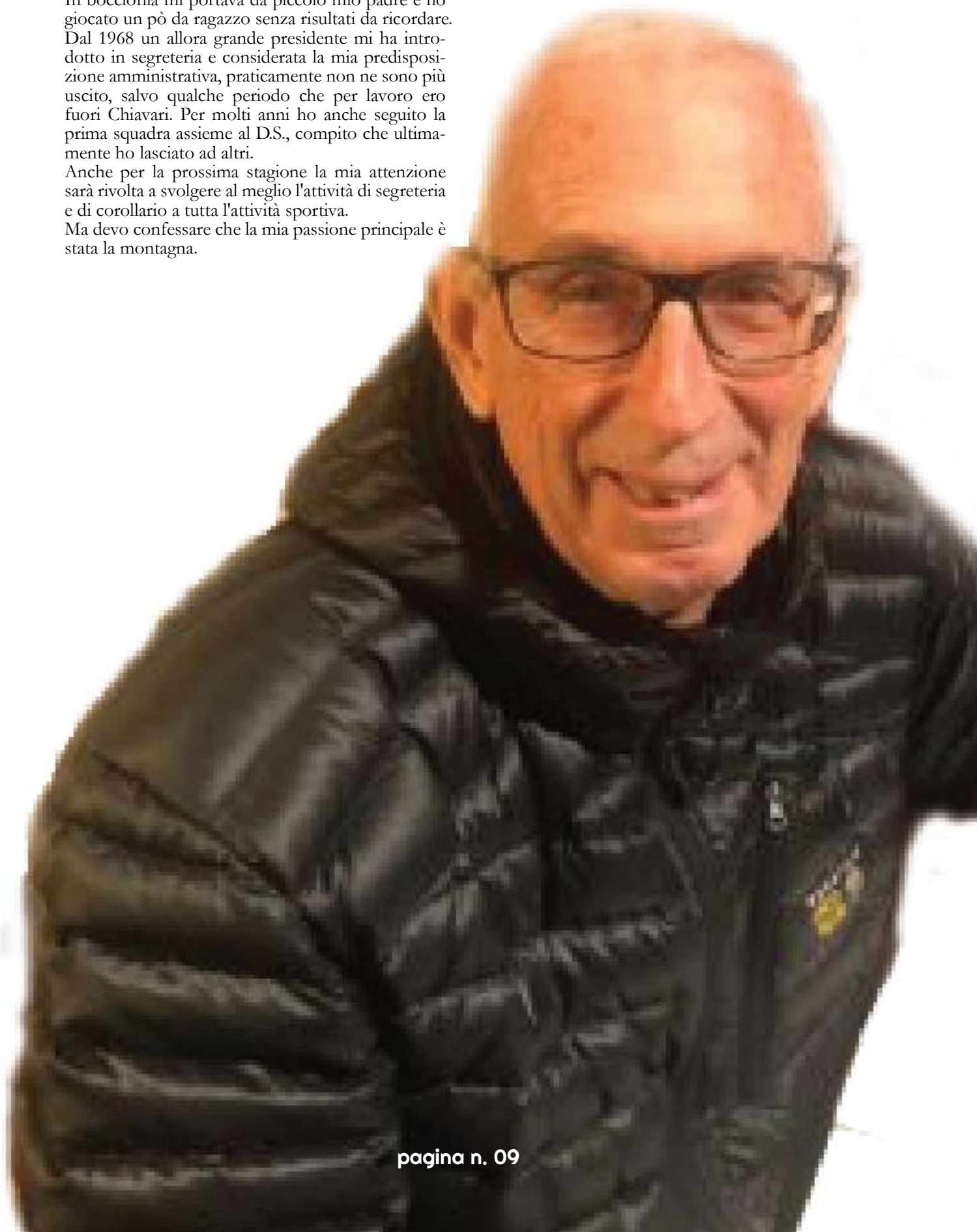
Nato a Chiavari il 28.1.1945 e residente a Chiavari.

In bocciofila mi portava da piccolo mio padre e ho giocato un pò da ragazzo senza risultati da ricordare.

Dal 1968 un allora grande presidente mi ha introdotto in segreteria e considerata la mia predisposizione amministrativa, praticamente non ne sono più uscito, salvo qualche periodo che per lavoro ero fuori Chiavari. Per molti anni ho anche seguito la prima squadra assieme al D.S., compito che ultimamente ho lasciato ad altri.

Anche per la prossima stagione la mia attenzione sarà rivolta a svolgere al meglio l'attività di segreteria e di corollario a tutta l'attività sportiva.

Ma devo confessare che la mia passione principale è stata la montagna.



GIOCATORE SERIE A

PAOLO BALLABENE

Ho iniziato a giocare all' Età di 12 anni, facendo tutta la trafila giovanile fino ai 18, poi 7 anni di categoria B e dal 2006 sono nella categoria A.

Ha iniziato prima di me mio fratello più grande di me e GRANDE CAMPIONE. Seguendo prima lui e poi io le orme di papà Lorenzo che ci ha trasmesso questa passione

Ho iniziato nella società Ardita Juventus di Genova Nervi nel 1990, poi Serra Riccò di Genova nel 97 e 98, poi Rapallese dal 99 fino al 2006 con una parentesi nel 2001 alla Ferrero Caudera dove ho vinto il mio primo scudetto e Coppa Campioni. Poi dal 2007 al 2009 Chiavarese (vincendo la Coppa Italia) e dal 2010 al 2017 alla BRB Ivrea dove sono arrivate le più grandi soddisfazioni sportive. E dal 2017 a oggi alla Chiavarese una splendida società e una seconda famiglia.

Curriculum boccistico:

8 scudetti (Campionati Italiani di società cat A)

7 Coppe dei Campioni

5 Campionati Italiani di specialità cat A

3 Coppe Italia

3 Campionati Italiani giovanili (u 18 e u23)

2 Campionati Italiani categoria B di società

2 Gare Internazionali (coppa Città di Asti e coppa Città di Alba)

Una ventina di successi nella massima categoria nelle varie competizioni e una decina di podi nei vari Campionati Italiani.

Tutto questo in 17 anni che sono gli anni in cui milito nella massima categoria.



Giuseppe Lanata, uno dei fondatori

LE ORIGINI

Il gioco delle bocce ha origini che si perdono, per una volta non è un modo di dire, nella notte dei tempi dato che l'istinto di cimentarsi a lanciare con le mani una pietra verso un bersaglio, fare a prova per vedere chi è più preciso ad avvicinarsi senza toccarlo, è innato in qualsiasi essere umano. Un gesto spontaneo appena un passo, anzi un braccio dopo quello di tirare calci a qualcosa che rotoli. Per ragioni ergonomiche tralasciamo i tempi in cui Berta Filava e veniamo al secolo scorso quando il gioco viene codificato almeno negli aspetti essenziali.

Agli albori del 1919, la Prima Guerra Mondiale è conclusa, l'Italia ha però poco tempo e pochissima voglia di festeggiare. L'associazionismo è un obbligo, c'è da unire le forze, spesso per intenti serissimi, pure troppo. A Torino un pugno di gentiluomini si oppongono al football che sa troppo di inglese e al ciclismo che ha un'impronta francese e optano per le italianissime bocce.

L'avvocato Massimo Coppa e un pugno di volenterosi mettono ordine stabiliscono misure, tempi, punteggi. L'Associazione Boccifila Chiavarese nacque a stretto giro di posta (in senso letterale perché le comunicazioni non viaggiavano che su strade polverose o rotaie primitive non sui canali dell'etere e meno che mai della fibra) appena appresa la notizia che a Torino era stata fondata l'UBI. Ci si diede da fare. Il segnale che arrivava dal Piemonte, come al solito anticipatore e concorrente di forze

che stavano sorgendo anche in Liguria, venne raccolto per una volta senza fare distinzioni di campanile. Pietro Bonino, Costantino Piaggio, Giuseppe Lanata, Carlo ed Enrico Gregori e Giuseppe Zolezzi sei appassionati pensarono di unire le forze e piantare la bandiera verdeblu bene in alto nel Pantheon della italica boccia. Certo le regole andavano prese cum grano salis, certe disposizioni venivano lasciate un po' "lasche", i terreni di gioco erano i più disparati, al fondo in sabbia non sempre reperibile, soprattutto nell'entroterra, si rimediava con sagrati delle chiese, viottoli appartati. Lo scenario classico era un pergolato a fianco di un'osteria, 4 panche, un rettangolo delimitato da listelli di legno, due bassi ai lati lunghi, due alti a chiudere i segmenti corti.



LA STORIA

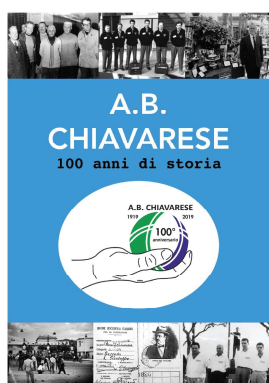


Cuneo e Sambuceti

Fattori caratterizzanti il gioco di sponda, sfruttando i tavolati segnacampo, e il doping naturale dato da un paio (almeno) di bicchieri di vino.

I tempi eroici sono destinati a finire nel momento in cui salta fuori uno che si intestardisce a scrivere regole, a imporre norme, insomma a fissare uno standard che renda il metro di giudizio uniforme e indiscutibile.

Riassumendo all'estremo si potrebbe chiamare il passaggio dall'era del legno a quella del metallo, riferendosi alla materia delle sfere usate per il gioco.



Nel prossimo numero il capitolo dedicato alle Prime Vittorie



Albino Cuneo

LE REGOLE DEL GIOCO

CONOSCIAMO IL REGOLAMENTO



PARTE 2

CAPITOLO I MATERIALI AREA DI GIOCO

Art. 2 Caratteristiche del pallino

Il pallino, di un diametro da 35 a 37 mm. ed una massa di 25 g. (2 g.), deve essere di legno, uniformemente colorato, non ferrato, non inciso e non piombato.

Eccezione: nel tiro di precisione il pallino obiettivo deve essere bianco ed il pallino ostacolo rosso.

Art. 3 Caratteristiche della bacchetta

La bacchetta può essere pieghevole o smontabile, dotata di eventuali accessori, ma deve rispettare, rigorosamente, le misure della figura 1

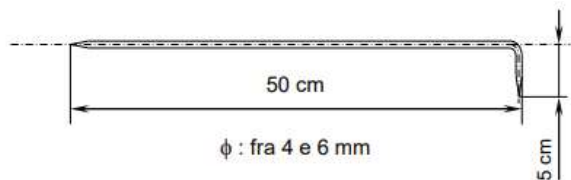


figura 1

Art. 4 Caratteristiche del campo

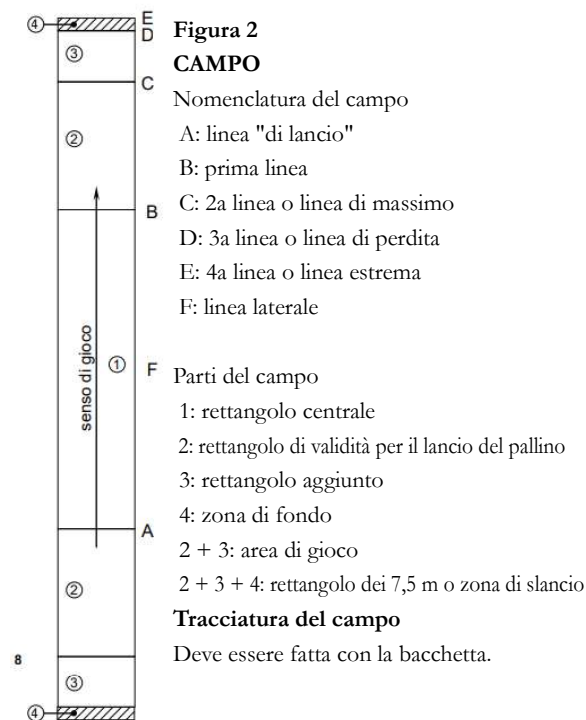
La partita si svolge su uno spiazzo rettangolare chiamato campo, le cui dimensioni sono le seguenti :

- Lunghezza totale seniors, under 18, femmine: mt 27,50
- Lunghezza totale under 14: mt 26,50 (tolleranza di cm. 5 in + od in -)
- Larghezza massima: mt 4
- Larghezza minima: mt 2,50

La linea estrema dovrà essere segnalata da un bordo alto almeno 20 cm.

Salvo deroghe espressamente concesse dalla F.I.B., nelle competizioni internazionali ufficiali, la larghezza minima di 3 metri dovrà essere rispettata.

La natura del terreno può essere diversa, ma deve permettere l'applicazione del R.T.I. (tracciatura delle linee, delle marche e delle righe di tiro).



LE REGOLE DEL GIOCO

Figura 3 : Dimensioni del campo per i seniors e gli under 18

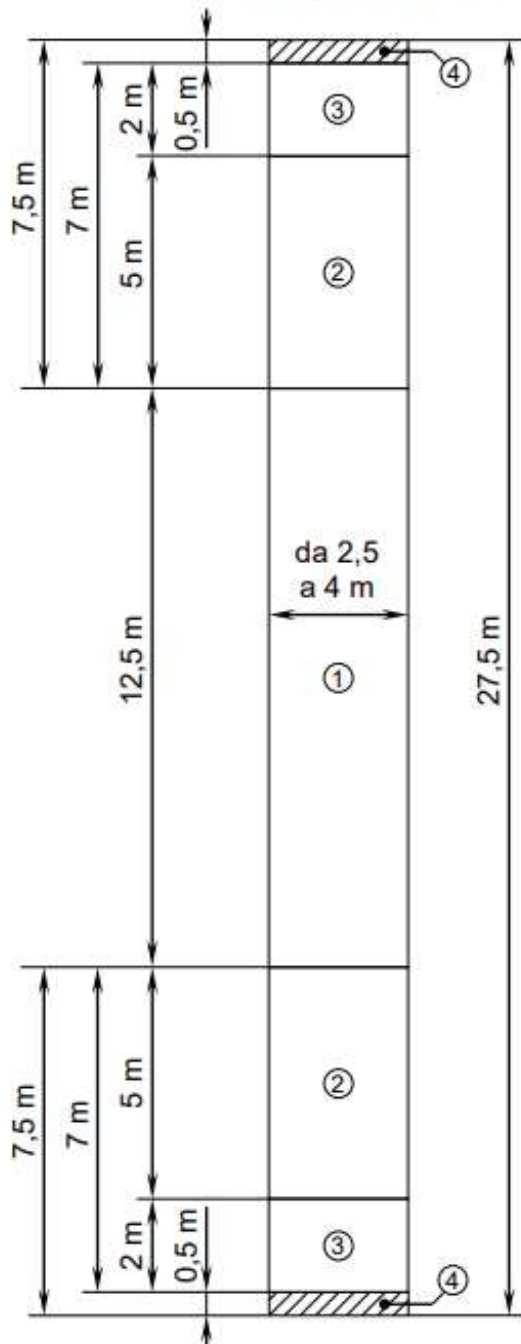


Figura 4 : Dimensioni del campo per le gare femminili

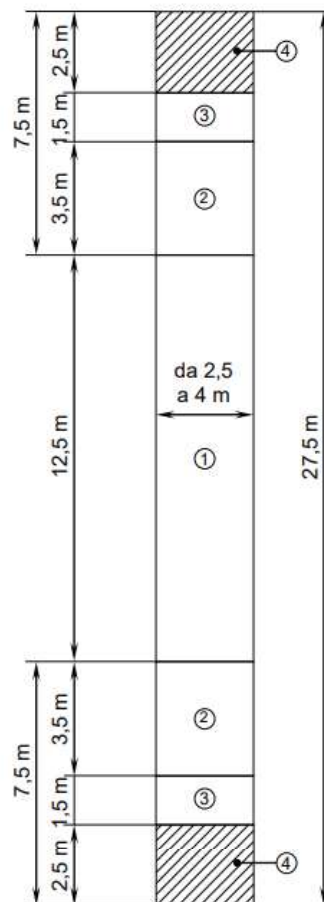
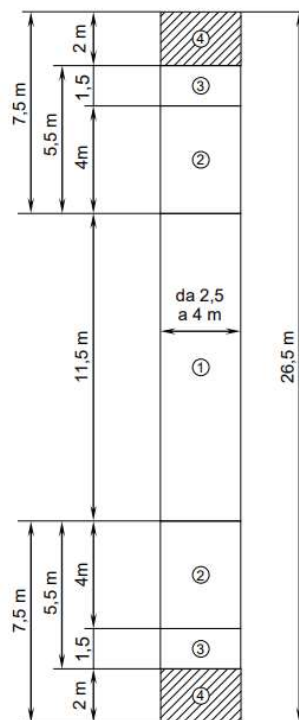


Figura 5 : Dimensioni del campo per gli under 14



SPAZIO SPONSOR

Vuoi aiutarci a crescere?

Sostieni la Scuola di Bocce dell'Associazione Bocciofila Chivarese e darai la possibilità ai più giovani di imparare dai campioni esperti!

La sponsorizzazione in ambito sportivo, rispetto alla comunicazione tradizionale, ha una maggiore capacità di penetrazione, grazie al suo carattere di persuasione discreta, continuativa e non invasiva nei confronti del pubblico.

Nel corso dell'intera stagione sportiva, l'Associazione Bocciofila Chiavarese gode di un'ottima visibilità su tutti i mezzi di comunicazione locale; dai quotidiani e settimanali, alle televisioni e radio, alla presenza sul web e social media.

Migliorerete il posizionamento del vostro brand

La sponsorizzazione sportiva concorre ad analizzare la qualità percepita nei confronti dell'azienda da parte del pubblico. Scegliere di accostarsi al mondo dello sport arricchisce l'immagine aziendale di valori positivi, quelli stessi grandi valori che l'Associazione Sportiva Chiavarese trasmette al suo pubblico.

Avrete un forte legame con una realtà di successo

Legare il proprio nome ad una realtà come l'Associazione Bocciofila Chiavarese contribuisce ad aumentare il prestigio del marchio aziendale e ne migliora la percezione da parte del pubblico. I nostri giocatori hanno vinto negli anni titoli mondiali, europei, internazionali ed italiani.

Godrete di ottime agevolazioni economiche

Le spese di sponsorizzazione sono deducibili per intero nell'esercizio in cui sono state sostenute.

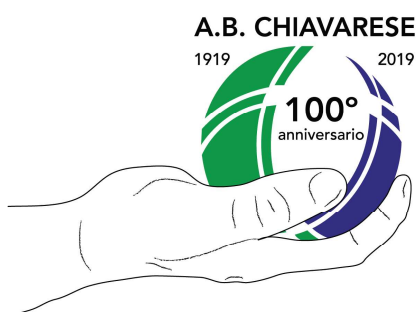
- PANNELLO PUBBLICITARIO
- SITO INTERNET con link alla Vostra attività
- PAGINE SOCIAL
- PUBBLICAZIONI
- MAGLIA 1[^] SQUADRA SERIE A

Realizzazione pannello a spese nostre.

Per procedere alla produzione del materiale pubblicitario indicato sarà necessario ricevere il Vostro logo in formato vettoriale o nella migliore risoluzione possibile.

Entra a far parte della storica associazione ultra centenaria !!!

INFO: Cell. 335 819 1178



MAIN SPONSOR



PREMIUM SPONSOR



Gastronomia
OLGA
Via Preli 1 - CHIAVARI



A.B. CHIAVARESE

1919

2019



100°
anniversario